

Libere professioni, parola all'Ue

Un'interrogazione congiunta alla Commissione europea con la quale si pongono domande su temi fondamentali per la libera professione. In particolare, è necessario fare chiarezza su quali saranno le fasi successive relativamente alle linee d'azione contenute nell'Action plan for entrepreneurship 2014-2020 e le attività del gruppo di lavoro denominato «Bolstering the business of liberal professions». Questa l'iniziativa dei gruppi europei, Popolari, Socialista e Verdi con la quale all'Ue sono state poste domande su temi fondamentali per la libera professione più volte sollevati dall'Adepp. E' è proprio il presidente dell'Associazione degli enti previdenziali privati, Andrea Camporese, ad accogliere con favore l'iniziativa. «Sono soddisfatto nel vedere concretizzarsi un'iniziativa parlamentare che accoglie le richieste di un mondo che ha un ruolo importante nell'economia del paese», ha sottolineato il presidente Camporese, «l'obiettivo è ora arrivare a una risoluzione che impegni la Commissione a adottare misure e politiche per la competitività e il welfare dei professionisti. Temi che da sempre sono al centro della nostra azione in Italia e a Bruxelles. In questi anni il nostro impegno è stato portato avanti su più fronti», spiega ancora Camporese, «abbiamo sempre cercato di essere quel ponte ideale tra l'Europa e l'Italia, partecipando al gruppo di lavoro sulle professioni a Bruxelles, al tavolo sulle libere professioni al ministero dello sviluppo economico, firmando il protocollo d'intesa con il ministero del lavoro sulla Garanzia giovani e strutturando il confronto con le amministrazioni regionali. Attendiamo, ora, con fiducia l'esito di questo iter parlamentare e le conseguenti azioni della Commissione europea».